

Maggio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di maggio 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,2% nei confronti di maggio 2012 (era +1,1% ad aprile).

■ La lieve accelerazione dell'inflazione a maggio, la prima dopo sette mesi di rallentamenti consecutivi, è in parte imputabile al rialzo dei prezzi degli Alimentari non lavorati e, in particolare, della Frutta fresca (+7,1% rispetto ad aprile e +9,7% nei confronti di maggio dello scorso anno). Un contributo deriva inoltre dai rialzi dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,5% su base mensile, +3,3% su base annua).

■ Per contro, effetti di contenimento derivano ancora dall'andamento dei prezzi dei Beni energetici che diminuiscono dell'1,6% su base mensile e mostrano un'accentuazione della flessione su base annua (-2,3%, dal -0,9% di aprile). Questo andamento è il risultato, in particolare, dei ribassi registrati per i prezzi di tutti i carburanti.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,0%.

■ A maggio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,3% (era +1,2% ad aprile).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo si porta all'1,5% (dall'1,3% del mese precedente).

■ Rispetto a maggio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende ulteriormente, portandosi allo 0,8%, dallo 0,9% di aprile, mentre quello dei prezzi dei servizi sale all'1,7% (era +1,4% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni, tornato positivo ad aprile, si amplia di quattro decimi di punto percentuale rispetto al mese precedente.

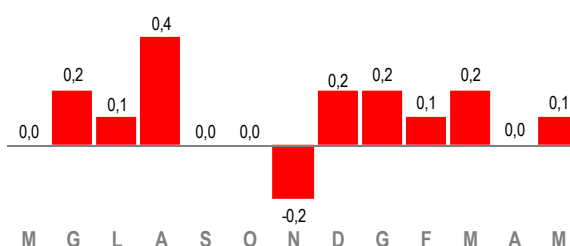
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dell'1,5% su base annua (lo stesso valore registrato ad aprile).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) non varia su base mensile e aumenta dell'1,3% su base annua (lo stesso valore registrato ad aprile).

■ Prossima diffusione: 12 giugno 2013

INDICE GENERALE NIC

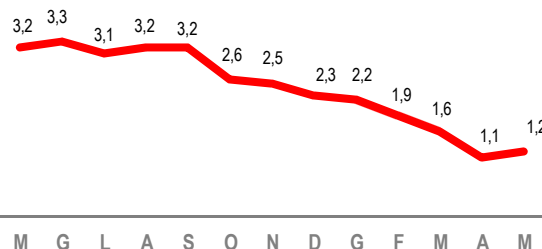
Maggio 2012-maggio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Maggio 2012-maggio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Maggio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	maggio 2013	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,1	0,1	1,2
Indice armonizzato IPCA (b)	119,8	0,0	1,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di maggio 2013, il maggiore incremento su base mensile interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,4%), Comunicazioni (-0,3%) e Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto ad aprile 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a maggio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,1%), Istruzione (+2,9%), Altri beni e servizi (+1,8%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +1,7%); quelli più contenuti per Trasporti e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,1%) e per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,7	3,1	2,7	0,3	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,3	1,4	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	0,6	0,7	0,1	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	-0,1	1,7	2,4	0,6	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,0	1,1	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,2
Trasporti	149.173	-0,6	0,1	-0,2	-0,9	0,3
Comunicazioni	25.293	-0,3	-2,5	-2,5	-0,3	-3,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	-0,4	0,1	0,2	-0,3	-0,1
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,4	1,7	1,5	0,2	1,4
Altri beni e servizi	85.218	0,0	1,8	2,0	0,2	1,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,1	0,0	1,0

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a maggio il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni rallenta ulteriormente (+0,8%, dal +0,9% di aprile) e quello dei servizi sale all'1,7% (dal +1,4% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia portandosi a più 0,9 punti percentuali (era più 0,5 punti percentuali ad aprile).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,6%; il tasso di crescita su base annua sale al 3,0% (dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,3% su base mensile e del 4,4% su base annua (era +3,7% ad aprile). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, per quanto in misura più contenuta (+0,1%) ma mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve rallentamento (+2,1%, dal +2,2% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione su base mensile dell'1,6% e una flessione su base annua del 2,3% (da -0,9% di aprile 2013). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei beni energetici è imputabile principalmente al calo dei prezzi degli energetici non regolamentati: questi diminuiscono del 2,7% rispetto ad aprile 2013, cosicché si accentua la flessione su base annua (-4,8%, dal -3,8% del mese precedente). I prezzi dei beni energetici regolamentati segnano una diminuzione congiunturale più contenuta (-0,2%) e allo stesso tempo un sensibile rallentamento, pari a circa due punti percentuali, del tasso di crescita tendenziale (+1,2%, dal

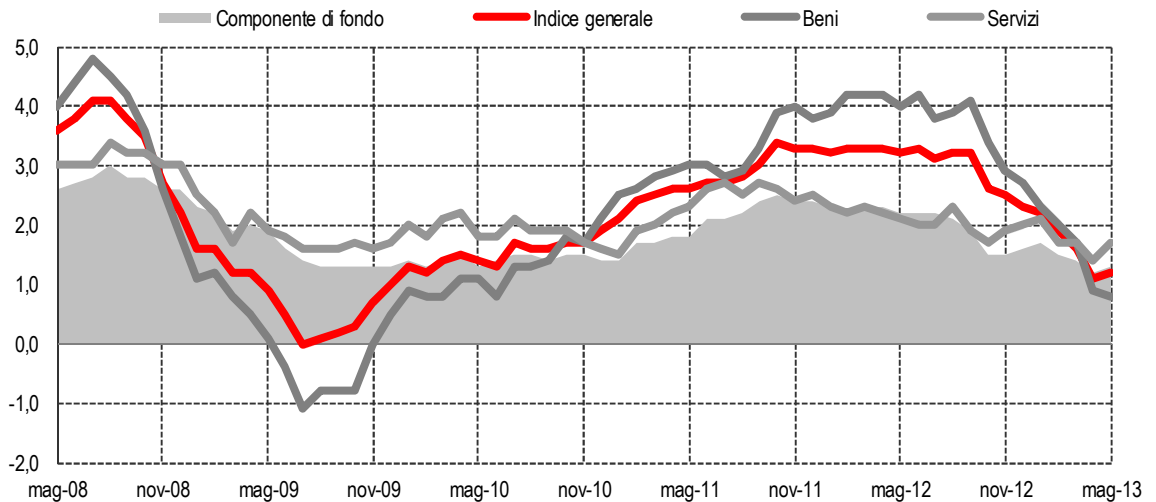
+3,1% di aprile).

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,5% su quello tendenziale (in rallentamento dal +0,6% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,5% dallo 0,6% di aprile.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	0,6	3,0	2,8	0,4	2,6
Alimentari lavorati	103.559	0,1	2,1	2,2	0,2	1,7
Alimentari non lavorati	64.940	1,3	4,4	3,7	0,7	4,0
Beni energetici, di cui:	94.758	-1,6	-2,3	-0,9	-0,2	-0,7
Energetici regolamentati	42.914	-0,2	1,2	3,1	1,7	1,8
Energetici non regolamentati	51.844	-2,7	-4,8	-3,8	-1,6	-2,5
Tabacchi	22.708	0,0	0,5	0,6	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,5
Beni durevoli	89.934	-0,2	-0,1	-0,1	-0,2	-0,1
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,5	1,2	-0,2	1,1
Beni semidurevoli	112.472	0,0	0,4	0,6	0,2	0,5
Beni	559.402	-0,1	0,8	0,9	0,0	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,0	0,1	1,7
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,2	-2,7	-2,5	0,0	-3,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,1	1,5	1,4	0,0	1,2
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,5	3,3	2,1	-0,6	2,1
Servizi vari	96.822	0,0	1,7	1,8	0,1	1,4
Servizi	440.598	0,2	1,7	1,4	-0,1	1,2
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,1	0,0	1,0
Componente di fondo	840.302	0,1	1,3	1,2	-0,1	1,1
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,2	1,5	1,3	0,0	1,2

Con riferimento ai servizi, si riscontrano aumenti congiunturali dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,5%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e di quelli relativi all'Abitazione (per entrambi +0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,2% mentre quelli dei Servizi vari risultano stabili.

Sul piano tendenziale si rileva anzitutto l'accelerazione, superiore a un punto percentuale, della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,3%, dal +2,1% di aprile). Una lieve accelerazione si riscontra anche per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,5%, dal +1,4% del mese precedente). In rallentamento di un decimo di punto, risulta la crescita dei prezzi dei Servizi vari (+1,7%, dal +1,8% di aprile) mentre si accentua la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-2,7%, dal -2,5% del mese precedente). Infine, i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione mostrano un tasso di crescita tendenziale stazionario al 2,0%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di maggio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile aumento dei prezzi della Frutta fresca (+7,1%) che crescono su base annua del 9,7%, in accelerazione dall'8,2% di aprile. Per contro, nello stesso comparto, si segnalano il calo congiunturale dell'1,0% dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata, in flessione anche su base annua (-1,1%) e la diminuzione, sempre su base mensile, dello 0,4% dei prezzi dei Vegetali freschi che mostrano, tuttavia, un tasso di crescita tendenziale elevato, pari al 9,8%. Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dello 0,5% dei prezzi del Burro e dell'Olio d'oliva (rispettivamente +0,8% e +4,3% in termini tendenziali), delle Confetture, marmellate e miele e del Cioccolato (rispettivamente +2,8% e +4,3% su base annua) e dei Vini (+4,4% nei confronti di maggio dello scorso anno).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, la lieve diminuzione congiunturale è da attribuire al calo su base mensile del prezzo del Gas naturale (-0,4%) che cresce su base annua dell'1,6% (in rallentamento dal +2,0% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato, si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,7% rispetto al mese precedente e del 5,0% rispetto a maggio dello scorso anno (era -4,0% ad aprile). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile del 3,0% e una flessione del 5,0% su base annua (dal -3,6% del mese precedente). Analoga dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono in termini congiunturali del 5,0% – per effetto sia del calo marcato dei prezzi del GPL sia di quello più contenuto dei prezzi del Gas metano per autotrazione – e mostrano una flessione dell'8,3% in termini tendenziali (da -6,8% di aprile). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce del 2,2% rispetto al mese precedente e del 4,7% nei confronti di maggio 2012 (era -3,5% ad aprile).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-1,3%, -1,0% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-3,7%, in flessione del 9,4% rispetto a maggio 2012) e dei relativi Accessori (-0,7%, -3,6% su base annua). Si rileva, inoltre, l'ulteriore calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-1,7%), il cui tasso tendenziale di crescita scende allo 0,5% (era +2,3% ad aprile). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+9,6%, -6,8% in termini tendenziali) e la diminuzione, sempre su base mensile, dei prezzi dei Libri di narrativa (-4,4%, -8,2% su base annua). Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli, è da rilevare il rialzo congiunturale dello 0,7% dei prezzi della Fornitura acqua, che crescono su base tendenziale del 7,2% (dal +6,7% registrato nel mese precedente).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali differenziati. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri, infatti, aumentano del 5,2% rispetto ad aprile e del 14,2% nei confronti maggio 2012, mentre quelli del Trasporto marittimo passeggeri diminuiscono dell'1,7% su base mensile – a causa prevalentemente di fattori di natura stagionale – e del 3,0% su base annua. Una diminuzione congiunturale dello 0,6% si rileva inoltre per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, che mostrano una flessione dell'1,1% in termini tendenziali (era +1,3% ad aprile). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il lieve aumento congiunturale registrato è imputabile ai rialzi, in larga parte determinati da fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+1,4%, +1,9% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+0,8%, +1,0% su base annua) e da

Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+5,5%, +4,7% rispetto a maggio dello scorso anno). Sempre in tale settore, con riguardo in particolare ai servizi culturali, si mette in luce il calo congiunturale del 12,5% dei prezzi dei Cinema, teatri e concerti (-12,3% su base tendenziale), dovuto alla diminuzione dei prezzi del biglietto del cinema, in larga parte influenzata dall'offerta di prezzi vantaggiosi in occasione della Festa del Cinema (dal 9 al 16 maggio). Nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione è da segnalare l'aumento su base mensile dello 0,7% dei prezzi della Raccolta acque di scarico, in crescita del 3,5% su base tendenziale (era +3,4% ad aprile). Infine, il lieve ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è attribuibile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,2%), in flessione del 9,3% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

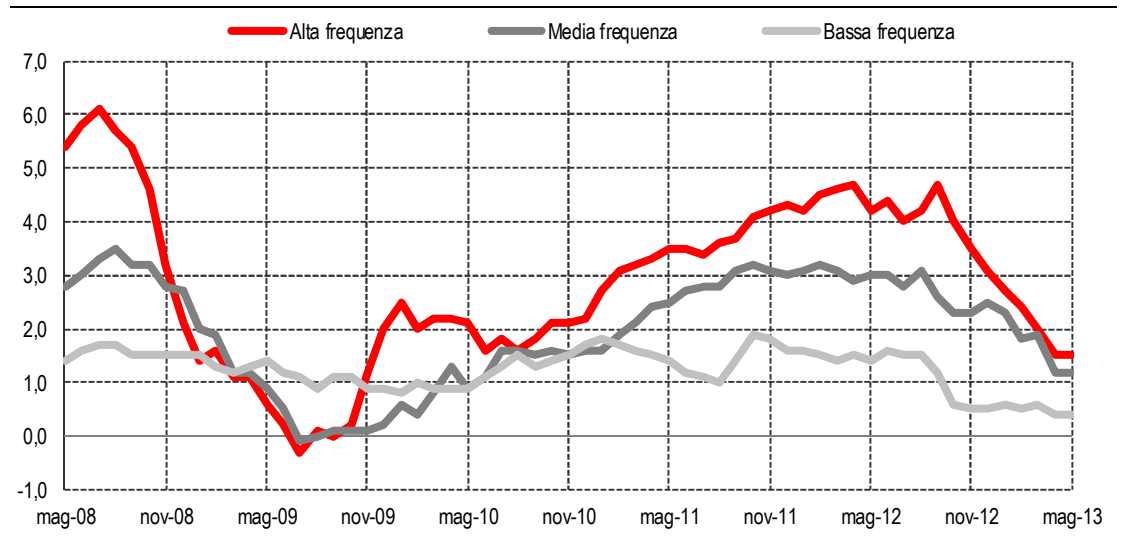
A maggio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e mostrano un tasso di crescita su base annua stabile all'1,5% (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Maggio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-13 apr-13	mag-13 mag-12	apr-13 apr-12	mag-12 apr-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,1	1,5	1,5	-0,1	1,4
Media frequenza	425.794	0,0	1,2	1,2	0,0	0,9
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,1	0,0	1,0

I prezzi dei prodotti a media e a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e registrano tassi di crescita tendenziali stazionari, rispettivamente, all'1,2% e allo 0,4%.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A maggio, il maggiore incremento su base mensile riguarda i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%). Aumenti su base mensile più lievi si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%), delle Bevande alcoliche e tabacchi, dei Mobili, articoli e

servizi per la casa e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per tutti +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%), Abbigliamento e calzature e Comunicazioni (per entrambe -0,3%), Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%) (Prospetto 4).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+3,0%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,9%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, dei Servizi ricettivi e di ristorazione e degli Altri beni e servizi (per tutte +1,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,3%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	<u>mag-13</u> <u>apr-13</u>	<u>mag-13</u> <u>mag-12</u>	<u>apr-13</u> <u>apr-12</u>	<u>mag-12</u> <u>apr-12</u>	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,7	2,9	2,6	0,3	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,2	1,2	0,2	1,2
Abbigliamento e calzature	94.556	-0,3	0,3	0,7	0,2	4,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	-0,1	1,7	2,4	0,7	1,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,1	0,9	0,9	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,4	1,4	0,1	1,2
Trasporti	157.538	-0,6	0,1	-0,2	-0,9	0,3
Comunicazioni	26.738	-0,3	-2,3	-2,5	-0,4	-2,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,5	0,2	0,2	-0,5	-0,2
Istruzione	11.958	0,0	3,0	2,9	-0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,4	1,7	1,4	0,1	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	1,7	1,9	0,1	1,5
Indice generale	1.000.000	0,0	1,3	1,3	0,0	1,5

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a maggio si rileva un aumento su base mensile dello 0,6% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,6%, dal +2,3% di aprile) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Maggio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	<u>mag-13</u> <u>apr-13</u>	<u>mag-13</u> <u>mag-12</u>	<u>apr-13</u> <u>apr-12</u>	<u>mag-12</u> <u>apr-12</u>	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	0,6	2,6	2,3	0,3	2,3
Energia	100.192	-1,7	-2,3	-0,9	-0,3	-0,7
Altri beni	285.769	-0,1	0,6	0,8	0,1	1,8
Servizi	411.923	0,2	1,8	1,6	-0,1	1,3
Indice generale	1.000.000	0,0	1,3	1,3	0,0	1,5

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dell'1,7% e mostrano una flessione rispetto a maggio 2012 del 2,3% (era -0,9% ad aprile).

I prezzi degli Altri beni segnano un calo su base mensile dello 0,1% e mostrano un tasso tendenziale in rallentamento di due decimi di punto percentuale (+0,6%, da +0,8% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,2% su base congiunturale e dell'1,8% su base tendenziale (era +1,6% ad aprile).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Maggio 2012-maggio 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012		Base 2010=100			Base 2005=100	
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio (<i>provvisorio</i>)	107,1	0,1	1,2	119,8	0,0	1,3

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.